

La cascina confiscata alla mafia

«Incarichi affidati in famiglia»

La Provincia 27.2.15

Fino Mornasco

Incarichi affidati in famiglia: opposizione all'attacco. Dopo la vendita del parco Ruccia a uno dei componenti della commissione paesaggistica, il gruppo Obiettivo Comune punta il dito sulla cascina di Socco confiscata alla mafia.

«L'amministrazione ha affidato la consulenza strutturale, cementi armati e direzione lavori, all'attuale presidente della commissione urbanistica - spiega **Luigi Pecorelli**, consigliere dell'opposizione - si tratta del fabbricato di via Primo Maggio, confiscato alla mafia, da ristrutturare con fondi pubblici per destinarlo a famiglie in difficoltà. Il presidente in questione è **Fulvio Roncoroni**, titolare dello studio Afra di Cantù, che è anche facente parte del gruppo Progetto per Fino, la parte politica che sostiene il sindaco».

La nomina dei membri delle commissioni avviene tramite voto



Uno scorcio della cascina di Socco confiscata alla famiglia Piromalli

del consiglio comunale. I progetti affidati allo studio Afra hanno un importo pari a 4.200 euro, con iva e cassa si arriva a 6.100 euro.

L'affidamento, data la cifra modesta, come previsto dal regolamento, è avvenuto per incarico diretto sulla base della cifra presentata dallo stesso studio, non

tramite bando di gara. «Non dico sia qualcosa di illegale - attacca ancora Pecorelli - Roncoroni potrà essere un ottimo professionista. Però, questo modo di agire non mi pare trasparente. Non vorrei che chi opera in Comune, ed è nominato dalla maggioranza, abbia qualche vantaggio».

Lo stabile, confiscato alla famiglia **Piromalli** vicina alla 'ndrangheta, nel 2013 ha ottenuto 250 mila euro da Regione Lombardia per la qualifica, il progetto preliminare è stato redatto dall'architetto **Caterina Biondi**, l'operazione ha il sostegno del Progetto San Francesco, il centro studi contro le mafie. «Ricordo che tutti i commissari sono volontari e non prendono una lira - ribatte **Giuseppe Napoli**, il sindaco di Fino Mornasco - abbiamo rispettato le regole, i nostri bandi sono pubblici e chiari, può partecipare chiunque, vince l'offerta migliore».

Soltanto il 23 febbraio, a carico del sindaco, del responsabile dell'ufficio tecnico e dei membri della commissione paesaggistica, è stata esposta una denuncia-querela per la vendita del parco Ruccia. L'architetto **Franco Pe'** ha ricevuto l'incarico professionale retribuito per stimare il valore dell'area verde, area da alienare. Dopo cinque aste andate deserte, un ribasso del 10% e un vantaggioso cambio di destinazione il parco è stato acquistato dalla Gepo Edile, ditta il cui comproprietario è Wolfgang Masocco, altro membro della commissione paesaggio. ■ **S.Bac.**